



LUIGI PEDRAZZINI
Dipartimento delle istituzioni

Note per l'intervento in occasione del
75° di Costituzione del Consiglio Comunale di Massagno
Massagno, 11 febbraio 2004

Ringrazio per l'invito e per la possibilità che mi è data di proporre alcune brevi considerazioni in questa festosa circostanza.

Il 75° di costituzione di un Consiglio Comunale merita di essere degnamente sottolineato, come voi avete voluto fare con questo incontro e con la pubblicazione curata da Stefano Mordasini.

E' innanzitutto un momento di confronto con il proprio passato, con la storia della vostra comunità.

Grazie al lavoro di Mordasini (che ha il pregio della ricerca storica, ma anche quello della lettura scorrevole tipica di una cronaca) è data una risposta a domande semplici, ma profonde e essenziali per una comunità giustamente orgogliosa della sua identità:

- come eravamo ?
- che cammino abbiamo fatto ?
- cosa abbiamo realizzato assieme ?
- quale progetto abbiamo promosso e concretamente perseguito ?

Esce la fotografia di una comunità

- che ha subito profonde trasformazioni dal profilo quantitativo e della sua presenza nel territorio (dai 1223 abitanti del 1920 agli oltre 5600 odierni, uno spazio densamente abitato oggi, minimamente all'inizio del secolo scorso);
- che ha conosciuto trasformazioni altrettanto importanti dal punto di vista della composizione sociale e delle attività dei suoi abitanti ;
- che ha però saputo mantenere molto meglio che altrove nel Cantone una propria identità fondata sulla capacità delle forze sociali e politiche, attive nel contesto pubblico ma anche in quello proprio della cosiddetta società civile (le associazioni), di costantemente promuovere e realizzare, attraverso investimenti, servizi, prestazioni, il bene comune;
- una comunità che è rimasta fedele alle sue origini e alle sue tradizioni, perché ha saputo coniugare, amalgamare le spinte inevitabili del cambiamento con la difesa dei valori acquisiti, che ha saputo allo stesso tempo realizzare l'aspirazione degli individui e delle famiglie a perseguire un proprio progetto, valorizzando nel contempo l'impegno politico e sociale, quale ponte e fattore di progresso per una comunità;

- che ha valorizzato le persone, e che non casualmente ha perciò dato i natali e ospitato personalità di valore non solo sul piano locale, ma anche cantonale e federale: autorevoli deputati al Gran Consiglio, Consiglieri di Stato, deputati alle Camere federali e il Consigliere Federale Giuseppe Lepori.

Questi 75 anni di impegno civile e politico sono anche storia di democrazia vissuta e di impegno esemplare per la comunità, impegno fatto di confronti, ma soprattutto di scelte, di realizzazioni.

Senza venir meno al mio ruolo istituzionale, credo di poter rilevare come un fatto straordinario anche la fiducia che l'elettorato ha costantemente rinnovato, durante tutti questi 75 anni, al partito conservatore poi diventato partito popolare democratico: un premio alla capacità di questo partito e dei suoi rappresentanti di cogliere correttamente le aspirazioni dell'elettorato attraverso un costante aggiornamento dei suoi programmi, delle sue proposte e della sua azione concreta.

Ma se ciò è stato possibile v'è stato sicuramente anche il merito delle altre forze politiche nell'aver animato costruttivamente il confronto, pungolato la maggioranza a migliorarsi, accettato la non sempre facile responsabilità della collaborazione quando sono in gioco gli interessi della comunità (e testimonianza di questo spirito costruttivo è ben resa nel capitolo dedicato alla concordanza nel Consiglio Comunale).

Le commemorazioni sono fatte per guardare anche al presente e al futuro.

Grazie a questo passato positivo, la comunità di Massagno ha tutti i requisiti necessari per affrontare da una posizione di forza, da una posizione di autonomia e di libera valutazione le sfide dei prossimi anni e, in modo particolare, il nodo dei rapporti con la città di Lugano.

Questa premessa è molto importante perché assicura che ogni vostra decisione meriterà rispetto, da parte del cantone, da parte dei comuni vicini, e in primo luogo della città, con i quali avete sempre collaborato nell'interesse della regione; meriterà questo rispetto perché ogni vostra decisione, come è avvenuto nel passato, sarà riferita a un progetto attento al bene comune, al progresso vostro e della regione.

Voi saprete, non ne dubito, cogliere tutti gli aspetti della difficile questione; le opportunità di un progetto di aggregazione che potrà permettervi di assumere responsabilità di gestione di un territorio che l'evoluzione dei tempi ha reso urbanisticamente condiviso, ma anche le opportunità non meno grandi e degne di un progetto comunale che vuol mantenere un collegamento più stretto con i propri cittadini.

Consentitemi di concludere con un pensiero di riconoscenza alle persone che hanno fatto parte del vostro Consiglio Comunale, ma anche del vostro Municipio. Molte non sono più con noi: le ricordiamo con affetto e gratitudine.

Non mi stancherò mai di sottolineare quanto sia importante il ruolo degli amministratori e dei funzionari comunali, ma anche come, purtroppo, non sia sempre adeguatamente valorizzato e compreso dalla nostra società.

In occasione del 50° del CC di Cadempino > appello alla partecipazione al confronto elettorale.

Quest'oggi un richiamo alla valorizzazione dell'impegno politico sul piano comunale:

- discorso di rivalutazione del ruolo del comune ticinese
- discorso della formazione (che il Cantone sta promuovendo > delegato alla formazione degli enti locali, Carlo Donadini)
- discorso di un rapporto di rispetto del Dipartimento verso gli enti locali: non il fratello maggiore che redarguisce, ma il partner che consiglia, che aiuta)
- discorso, senza false ipocrisie della retribuzione dell'impegno pubblico e politico sul piano comunale. Non si tratta di far prevalere l'aspetto materiale sullo slancio ideale che deve stare alla base dell'impegno politico, bensì di prendere coscienza che la funzione di sindaco, di municipale, di consigliere comunale comporta oggi, rispetto al passato, un sacrificio più importante (tempo, conoscenze) e che dobbiamo mettere tutti i cittadini nella condizione di poter assumere delle responsabilità. Approfitto di questa occasione per provocare una riflessione sul tema e per invitare i comuni, nella prossima legislatura a discutere della questione.

Conclusione: auguri comunità di Massagno, auguri al vostro Consiglio Comunale, elemento fondamentale dell'azione che ha dato progresso e solidarietà alla vostra comunità.

Luigi Pedrazzini
Consigliere di Stato